

VEGLIA DI PREGHIERA  
MARIA MADRE DELLA CIVILTÀ DELL'AMORE  
"E presero il largo" (Lc 8, 22)

SACERDOTE: Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

**TUTTI: Amen.**

GUIDA: Con questo momento di preghiera in preparazione alla festa della Madonna di Ognina, vogliamo manifestare il nostro amore e la nostra lode a Maria, *donna di fede e donna di fiducia* al Padre, che ha accolto incondizionatamente la sua proposta. È Lei la vera «Porta della fede». Affidiamoci a Maria perché, attraverso la sua intercessione, possiamo anche noi intraprendere, sulle orme dell'Educatrice di Nazareth, il difficile, ma esaltante cammino della fede, della fiducia e della fedeltà a Dio, per realizzare insieme quella che Paolo VI chiamava la «civiltà dell'amore».

CANTO: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita

solo tu non sei mai;

Santa Maria del cammino

sempre sarà con te.

***Vieni, o Madre, in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù.***

***Cammineremo insieme a te  
verso la libertà.***

Lungo la strada la gente

chiusa in se stessa va;

offri per primo la mano

a chi è vicino a te. R.

GUIDA: Tutta la vita di Maria è stata in funzione di Dio: deposta la barca della sua volontà sulle rive dell'ubbidienza, ha saputo gettare le reti del suo «eccomi» incondizionato all'Amore; è diventata per tutti noi modello di fede vissuta, perché con il suo esempio potessimo non solo avvicinarci a Dio rispondendo alla sua chiamata, ma anche fidarci e affidarci.

CRONISTA: «*E avvenne che, uno di quei giorni, Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro:*»

GESÙ: «*Passiamo all'altra riva del lago.*»

CRONISTA: «*E presero il largo.*»

1 LETTORE: Anche oggi, qui, lungo le rive di questo mare, il Signore Gesù sale su una barca, e ci invita a salire con lui per condividere la sua stessa avventura. Noi sappiamo accogliere la sua presenza? Abbiamo abbastanza fede per rischiare con Lui?

2 LETTORE: «La fede è sempre un rischio. A tratti brilla, a tratti si eclissa, a tratti tormenta, a tratti consola, a tratti è gioiosa, a tratti è sofferente. La fede è quella che trasforma radicalmente l'uomo, dando nuova forma al mondo» (cfr. A. Pronzato, *Stanchi di non camminare*).

1 LETTORE: «Maria sa di contribuire alla salvezza del mondo non compiendo una sua opera, ma solo mettendosi a piena disposizione delle iniziative di Dio. È una donna di speranza: solo perché crede alle promesse di Dio.» (Benedetto XVI, DCE n.41)

GUIDA: Sull'esempio di Maria, pellegrina nella fede, mettiamoci anche noi in ricerca del volto di Dio.

**TUTTI: Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;  
il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.**

**Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.  
Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino.”** (sal 27,8-1)

GUIDA: Nella storia dei discepoli narrata nel Vangelo, c'è la storia di ciascuno di noi. Crediamo di *conoscere* il Maestro, ma faticiamo a *ri-conoscerlo*, a scoprirne l'identità. Lasciamoci interpellare dalla Parola di Dio che chiede di passare all'altra riva insieme con Lui, a prendere il largo e a ricercare la nostra fede autentica. E per fare ciò chiediamo aiuto a Maria.

CANTO: AVE MARIA

**Ave Maria, Ave.**

**Ave Maria, Ave.**

Donna dell'attesa e madre di speranza

Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio

Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore

Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero

Ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro

Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo

Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno

Ora pro nobis

Donna della terra e madre dell'amore

Ora pro nobis.

**Ave Maria, Ave.**

**Ave Maria, Ave**

**Ave Maria, Ave.**

**Ave Maria, Ave.**

1 LETTORE: Il Signore ancora una volta ci invita ad andare con Lui, a salire sulla *sua* barca, a passare all'altra riva e a navigare verso orizzonti che Lui indicherà. Siamo pronti a dirgli di sì?

**TUTTI: Non sempre siamo pronti ad ascoltare il tuo invito, Signore.**

**Abbiamo già tante certezze, tante sicurezze!**

**Di fronte al tuo «vieni e seguimi» la nostra fede sembra vacillare.**

GUIDA: Maria è stata povera di parole ma ricca di Parola, povera di cose umane ma ricca di Dio. Ci educi ad offrire al mondo di oggi una credibile immagine di realizzazione dell'uomo.

**TUTTI: Maria, Tu hai creduto;**

**insegnaci che non credere è stanchezza e noia;**

**Maria, Tu hai vissuto nell'amore;**

**insegnaci che non amare è angoscia e debolezza.**

**Chi ama come Te, Madre del Bell'amore, non ha paura di donare,**

**chi crede come Te, Roccia salda, non ha paura di rischiare.**

GUIDA: Maria ci invita a vivere fino in fondo la fede, a prendere sul serio la vita. La fede non si può spiegare, non si può capire. La fede è amore.

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, aumenta la nostra fede** (cfr. Lc 17,6).

1 LETTORE: «La nostra fede è quasi sempre, oggi, posta a confronto col secolarismo: è una fede esposta e minacciata. Essa rischia di perire per asfissia se non è continuamente alimentata e sostenuta». (Paolo VI, *Evangelii Nuntiandi*, n.54).

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, aumenta la nostra fede** (cfr. Lc 17,6).

GUIDA: Solo Cristo, l'uomo del «sì» incondizionato, è il centro della nostra fede.

2 LETTORE: «Tante volte la nostra fede in Dio è piena di orgoglio, colma di noi stessi... Dove c'è la fede, deve esserci fiducia. La fede senza la fiducia è arida, fredda, così come la fiducia senza la fede è infantile, sentimentale, insignificante, vuota» (A. Fallico, La preghiera).

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, aumenta la nostra fede** (cfr. Lc 17,6).

GUIDA: A Maria, chiediamo nel canto di avere una fede semplice, per guardare la vita con occhi pieni di meraviglia e di stupore, come bambini.

CANTO: OLTRE L'IMMAGINE

**R. Donami un cuore di bimbo,  
donami Cristo Gesù,  
la tua presenza d'amore,  
Maria: felicità. (2v.)**

Credo, in eterno potrò stare insieme a te,  
contemplerò quel Dio che è amore e canterò  
insieme a Te le lodi eterne di Dio  
che ti ha reso madre,  
madre di Cristo e di noi,  
sento la voce di tutti:  
Ave Maria, madre mia:  
io voglio stare con te. **R.**

Credo, un giorno potrò guardarti negli occhi

E non dovrò più immaginarti,  
ma solo stare con te,  
come un bambino  
che sente sua madre vicino.  
Stringimi al cuore, Maria,  
sento un abbraccio materno,  
stringimi forte perché, io voglio stare con te.

Credo, un giorno potrò parlarti davvero,  
ti racconterò tutta la vita che vivendo  
quaggiù,  
tutto l'amore che vivo in mezzo al dolore,  
e prenderò le tue mani, batterà forte il mio  
cuore  
e la tua gioia mi darai: io voglio stare con te.

GUIDA: Dalla certezza della presenza di Dio nasce la forza per passare all'altra riva. Quale riva?

1 LETTORE: La riva dell'amore.

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, insegnaci ad essere testimoni del tuo amore.**

2 LETTORE: La riva della gioia.

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a gioire quando attorno a noi è buio.**

1 LETTORE: La riva della preghiera.

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a pregare per non deviare mai dai tuoi passi.**

2 LETTORE: La riva del servizio.

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a servire come hai fatto tu.**

1 LETTORE: La riva della disponibilità.

**TUTTI: Signore, per intercessione di Maria, insegnaci a fare del nostro tempo un dono per gli altri.**

GUIDA: Il Signore ci chiama a passare all'altra riva. Sì, prendiamo il largo con Lui, togliamo l'ancora delle nostre certezze, delle nostre idee, dei nostri progetti, per andare al largo, affidando alla sua volontà le nostre vele perché il vento dello Spirito ci porti verso nuove mete. Ascoltiamolo nel silenzio della preghiera personale.

PAUSA DI SILENZIO

CRONISTA «*Ora, mentre navigavano, egli si addormentò. Una tempesta di vento si abbatté sul lago, imbarcavano acqua ed erano in pericolo*».

DISCEPOLI «*Maestro, Maestro, siamo perduti!*»

GESÙ «*Taci, vento, calmati!*». «*Dov'è la vostra fede? Perché siete così paurosi?*»

GUIDA: Prendere il largo con Cristo diventa un atto di audacia, ma questa audacia ha bisogno di radicarsi nella certezza della comunione e della condivisione con gli altri. Con il canto, chiediamo al Signore Gesù la forza di poter sempre andare avanti, senza lasciarci vincere dagli scoraggiamenti della vita e senza lasciarci legare delle cose di questo mondo che impediscono di avvicinarci a Dio.

#### CANTO COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te, mio re,  
che si compia in me la tua volontà.  
eccomi Signor, vengo a te mio Dio,  
plasma il mio cuore e di te vivrò.

se tu lo vuoi Signore manda me  
e il tuo nome annuncerò.

**R: Come tu mi vuoi io sarò,  
dove tu mi vuoi io andrò.  
questa vita io voglio donarla a te  
per dar gloria al tuo nome mio re.  
Come tu mi vuoi io sarò,**

**dove tu mi vuoi io andrò.**

**Se mi guida il tuo amore paura non ho,  
per sempre io sarò come tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,  
che si compia in me la tua volontà.  
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,  
plasma il mio cuore e di te vivrò.  
tra le tue mani mai più vacillerò  
e strumento tuo sarò. **R.**

1 LETTORE: A volte sopraggiungono la stanchezza, il peso delle incomprensioni, degli insuccessi, delle persone, della falsità, della sfiducia. È grande la tentazione di mollare le reti.

GUIDA: Maria non ha solo una profonda fede nel Signore, ha anche una smisurata fiducia. Si abbandona con fiducia nelle mani di un Figlio che la ama, che le dona tutto e a cui nulla è impossibile. Non ha paura. E ci comunica il suo coraggio di fidarsi, come ha fatto con i servi del banchetto a Cana di Galilea.

2 LETTORE: «*Qualunque cosa vi dirà, fatela*» (Gv 2,5)

1 LETTORE: «Non abbiate paura di ciò che voi stessi avete creato, non abbiate paura nemmeno di tutto ciò che l'uomo ha prodotto e che sta diventando ogni giorno di più un pericolo! Infine, non abbiate paura di voi stessi». (Giovanni Paolo II, *Varcare la soglia della speranza*)

2 LETTORE: Salpa anche tu con Lui, non aver paura, ama il tuo Cristo, gioca la tua vita, semina amore e speranza.

**TUTTI: Donaci, Signore, per intercessione di Maria,  
la forza per essere costanti, fedeli e solidali,  
nel seminare amore e speranza.**

1 LETTORE: Più siamo vicini all'altra riva, più siamo sconfitti dalla paura, rischiando così di chiuderci in noi stessi e di vedere solo il buio della notte. Abbiamo paura perché si fa fatica a star dietro al Tuo passo.

2 LETTORE: Proprio allora Dio risponderà al tuo grido di aiuto e sentirai la sua presenza dolce e rassicurante in Cristo Gesù. Avrai oltrepassato la tempesta, potato ciò che in te non produce niente, rinato a vita nuova, in cammino verso l'altra riva.

**TUTTI: Donaci, Signore, per intercessione di Maria,  
la forza per essere costanti, fedeli e solidali,  
nel seminare amore e speranza.**

GUIDA: Occorre decidersi a *prendere il largo*, sapendo che troviamo conforto negli altri fratelli, quando la traversata sul lago della vita ha esaurito le nostre forze.

1 LETTORE: «La Chiesa è una comunione organica, in cui ciascuno ha il proprio posto e il proprio compito. Lo avete anche voi. » (Giovanni Paolo II, *Io sono la vite, voi siete i tralci*, n. 8).

GUIDA: Da chi andremo, Signore? Tu solo hai parole di vita eterna. Quale luce seguiremo? Tu solo sei la Stella del mattino, che ci segnala il passaggio dalla notte del dubbio e dell'isolamento al giorno della comunione con Te e fra noi.

CANTO: **TU SEI**

Tu sei, la prima stella del mattino  
Tu sei, la nostra grande nostalgia  
Tu sei, il cielo chiaro dopo la paura  
Dopo la paura d'esserci perduti  
E tornerà la vita in questo mare  
Tu sei, l'unico volto della pace.  
Tu sei, Speranza nelle nostre mani  
Tu sei, il vento nuovo sulle nostre ali

Sulle nostre ali soffierà la vita  
E gonfierà le vele per questo mare.  
**R. Soffierà, soffierà il vento forte della vita.**  
**Soffierà sulle vele e le gonfierà di te.**  
**Soffierà, soffierà il vento forte della vita.**  
**Soffierà sulle vele e le gonfierà di te.**

GUIDA: Il Concilio ci dice che *Maria avanzò, peregrinando nel cammino della fede*. (LG 8). Accettiamo di metterci in movimento sulle strade della missione, come il Buon Pastore Gesù sceglie di incamminarsi per ritrovare la pecorella smarrita. Fede è cammino. Ascoltiamo un'intensa poesia in romanesco, opera del celebre poeta Trilussa.

2 LETTORE: «La nostra fede deve avere la sensibilità del nomadismo. Dobbiamo essere nomadi, persone che si mettono in viaggio. La fede non è qualcosa di stabilizzato per sempre. La nostra fede non ha molta polvere sulle scarpe, non sa di polvere, non ha profumi di strade, non ha sapore di piazza. È ora che ci si metta in cammino» (Mons. A. Bello, *Senza misura*).

**TUTTI: Ti prego, Signore,  
di rischiarare la mia lampada,  
che è la fede.  
Fede che fa fatica ad accendersi,  
che non è splendente come vorrei.  
Fa' che noi, già adesso,  
possiamo aiutare tante persone  
che conosciamo o che non conosciamo  
e che incontriamo  
lungo il nostro cammino faticoso  
di ogni giorno".** (Card. C. M. Martini, *All'alba ti cercherò*)

GUIDA: Quale sarà la vergine saggia che ha saputo conservare l'olio della fede, della fiducia e della fedeltà nella notte dell'attesa? È Maria. Dalle sue mani chiediamo, con alcune frasi di una suggestiva preghiera di D. Tonino Bello, di attizzare il fuoco alle lampade della nostra fede, della nostra fiducia, della nostra fedeltà, troppo presto spente dal vento della superbia e della paura.

1 LETTORE: Vergine santa, che, guidata dallo Spirito, ti mettesti in cammino per raggiungere in fretta una città di Giuda», dove abitava Elisabetta, e divenisti così la prima missionaria del Vangelo,

**TUTTI: Fa' che, sospinti dallo stesso Spirito, abbiamo il coraggio anche noi di entrare nella città per portarle annunci di liberazione e di speranza, per condividere con essa la fatica quotidiana, nella ricerca del bene comune.**

2 LETTORE: Donaci il coraggio di non allontanarci, di non imboscarci dai luoghi dove ferve la mischia, di offrire a tutti il nostro servizio disinteressato e guardare con simpatia questo mondo nel quale nulla vi è di genuinamente umano che non debba trovare eco nel nostro cuore.

**TUTTI: Aiutaci a guardare con simpatia il mondo, a volergli bene. Amen.**”(cfr. Don Tonino Bello, Cirenei della gioia, pag. 42)

GESÙ «*Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*» (Mt 28,20).

**TUTTI: Una sola è la nostra certezza: non saremo mai soli nella barca della vita, il Signore navigherà sempre con noi.**

1 LETTORE: Ci accompagna la presenza amorevole di Maria, Madre della Chiesa, invocata con mille nomi nei tanti santuari a lei dedicati nel nostro Paese, vera testimone del Risorto e modello autentico per il nostro cammino di speranza. (CEI, Nota pastorale dopo Verona, Testimoni del grande sì di Dio all'uomo)

SACERDOTE: Accogliamo tra noi la presenza rassicurante di Maria. Con lei sappiamo che la nostra missione approderà a sponde sicure e risponderà con fiducia alla volontà del nostro Dio.

**CANTO: TI SALUTIAMO, O VERGINE**

Ti salutiamo o Vergine  
colomba tutta pura  
nessuna creatura  
è bella al par di te.

**Rit Prega per noi Maria  
prega pe i figli tuoi,  
Madre che tutto puoi  
abbi di noi pietà!  
abbi di noi pietà!**

Di stelle risplendenti  
in ciel sei coronata:  
Tu sei l'Immacolata,  
la Madre di Gesù.  
Vorrei salire in cielo,  
vedere il tuo bel viso:  
Madre del paradiso,  
abbi di noi pietà!

**Maria (Voce fuori campo):** «Cari figli, è bello vedervi qui riuniti come fratelli a pregare. Mi piace restare sulla riva, accanto a voi. Mi vedete però sulla barca, anche se non credo che questo grande onore spetti a me, ma solo a quelli che il mio Figlio ha scelto appositamente: i suoi Apostoli. Il mio compito è solo questo: ricordarvi con la mia presenza, sulle rive di ogni realtà umana, nella barca della comunità cristiana, che il Padre conosce per voi un futuro pieno di speranza. Vi aspetto domani mattina per svelarmi a voi. Vi aspetto come sempre numerosi e raccolti in intima e profonda preghiera. Ascolterò le vostre richieste di figli con cuore di madre.»

**CANTO: È L'ORA CHE PIA**  
È l'ora che pia la squilla fedel,  
le note c'invia dell'Ave del Ciel:  
*Ave, Ave, Ave Maria.*  
La pia Bernadette l'invito divin  
Ascolta e s'affretta al fiume vicin

*Ave...*  
Le splende sul viso divina beltà  
vi aleggia un sorriso che nome non ha.  
O vista beata: la Madre d'amor  
si mostra svelata, raggiante fulgor.